



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede di TRIESTE: Piazza Libertà, 7 – 34135
Tel. +39 040 4527511 – Fax +39 040 43634

Sede staccata di UDINE: Via Zanon, 22 – 33100
Tel. +39 0432 504559 – Fax +39 0432 510266

e-mail: sabap-fvg@beniculturali.it
pec: mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

Trieste,

20 DIC. 2017
Alla Fondazione Aquileia
Via Patriarca Popone, 7
33051 AQUILEIA (UD)
direttore@fondazioneaquileia.it
fondazione@pec.fondazioneaquileia.it

p.c.

Comune di Aquileia

comune.aquileia@certgov.fvg.it

Prot. n. 30044 Allegati Risposta al foglio del 7/9/2017 N. 3298
Class. 34.16.07.10 Fasc. 4.5 Prot. SABAP del 15/9/2017 N. 14792

OGGETTO: AQUILEIA (UD). Area archeologica del Fondo CAL. C.C: Aquileia, F.M. 14,16, pp.cc. 566, 569/1, 569/5. Area assoggettata alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) e dell'art. 13 del D.Lgs 22/01/2004, n. 42. Vincolo archeologico D.M. 24 marzo 1931. Richiedente: Fondazione Aquileia (bene conferito in gestione sulla base di Accordo ex art. 112 e 115 D.Lgs. 42/2004).
Opere per la riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica denominata "Fondo CAL". Primo stralcio funzionale attuativo
Richiesta autorizzazione (art. 21 D.Lgs.42/2004).
AUTORIZZAZIONE con prescrizioni
Responsabile del procedimento ai sensi L. 241/90 s.m.i.: dott.ssa Paola Ventura, funzionario archeologo (paola.ventura@beniculturali.it), arch. Stefania Casucci, funzionario architetto (stefania.casucci@beniculturali.it)

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*;

VISTO il D.M 23 gennaio 2016, n. 44 recante *Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il bene in oggetto risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela delle cose di interesse culturale per effetto del D.M. 24 marzo 1931;

VERIFICATO inoltre che l'area interessata dai lavori si trova nella zona di rispetto di cui all'art. 26 delle NTA del vigente PRGC del Comune di Aquileia, ove si prevede parere favorevole della Soprintendenza per interventi nella fascia di protezione delle strade;

VISTA la richiesta di autorizzazione alle Opere per la riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica denominata "Fondo CAL", pervenuta in data 13/9/2017 e acquisita al protocollo d'Ufficio in data 15/09/2017 con n. 14792;

VISTA la ns. richiesta di integrazioni prot. 16566 dd. 18/10/2017, relativa alla documentazione delle indagini archeologiche propedeutiche, di cui a nota prot. 2194 dd. 10/2/2017;

VISTA l'avvenuta consegna di detta documentazione con Vs. nota prot. 3635 dd. 2/11/2017, acquisita a ns. prot. 17759 dd. 9/11/2017;

VISTO il Parere favorevole a condizioni dell'es SAR FVG, prot. 3203 dd. 8/4/2016, le cui prescrizioni di seguito si richiamano;

VISTA la descrizione dei lavori di cui all'istanza sopra richiamata e considerato che gli stessi sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle disposizioni del vigente D. Lgs. 42/2004;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme sopra citate,

AUTORIZZA CON PRESCRIZIONI

l'esecuzione dei lavori di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto di intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito evidenziate:

Come da nota prot. 3203 dd. 8/4/2017 ex SAR FVG sopra richiamata,

- dovrà essere oggetto di specifica valutazione, sottoposta al parere della Soprintendenza, la compatibilità dei lavori con l'apertura dell'area archeologica al pubblico, ovvero la riduzione per quanto possibile della chiusura, in particolare in periodi di maggiore affluenza;
- le eventuali ulteriori operazioni di scavo connesse con i lavori e comunque la sorveglianza degli interventi nel sottosuolo dovranno essere eseguite da operatori archeologici qualificati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza. Al termine delle stesse dovrà essere consegnata, entro 60 giorni dalla fine delle indagini, la relativa documentazione in duplice copia come da capitolato e secondo gli standard in uso presso la Soprintendenza;
- dovranno essere inviati in visione alla Soprintendenza i contenuti della cartellonistica, nella loro versione finale, per approvazione;
- si richiede di concordare con la scrivente Soprintendenza la campionatura dei materiali.

E inoltre:

- in caso di richiedeten privato, si consiglia di affidare i lavori a ditta di comprovata esperienza nel settore dei Beni Culturali;
- in caso di Enti Pubblici: i lavori dovranno essere eseguiti da ditta regolarmente iscritta alla categoria OG2/OS2A/OS25 ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- l'avvio dei lavori dovrà essere comunicato alla scrivente con almeno 15 giorni di anticipo, indicando altresì nominativo e recapiti dell'Impresa/e esecutrice, ivi inclusi gli operatori archeologici per la sorveglianza, e del Direttore Lavori, nonché cronoprogramma dei medesimi;
- il cantiere dovrà essere predisposto al libero accesso di funzionari di questo Ufficio, per l'esercizio dell'alta sorveglianza dei lavori;
- la documentazione relativa all'intervento *ante e post operam* (relazione e fotografie, corredate dal nominativo dell'operatore) sarà consegnata all'Ufficio scrivente al termine dei lavori;

- in particolare, per le riprese fotografiche, viene richiesta la consegna su supporto digitale (CD) con immagini di 24 megapixel (6000x4000) in doppio formato, RAW + jpg, come da disposizioni tecniche di questa Soprintendenza.

Come da nota prot. 3203 dd. 8/4/2017 ex SAR FVG, si ribadisce altresì la richiesta di fornire una definizione complessiva coerente dei singoli stralci funzionali, rammentando che il progetto definitivo - esecutivo di ogni successivo stralcio attuativo dovrà essere sottoposto all'approvazione della scrivente Soprintendenza. Si pone in particolare l'accento sulla definizione degli interventi conservativi.


Si rammenta che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.


Si restituisce copia vistata degli elaborati.

Si rammenta inoltre che in base agli artt. 90-91 del D.Lgs. 42/2004 ogni eventuale rinvenimento durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva a questa Soprintendenza.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Corrado Azzolini



 20/12/17 PV/SC/pv